

DALLE CATEGORIE PROPOSTE AL MINISTERO

Avanti con la riforma del lavoro

Apprendistato e ammortizzatori sociali da potenziare

Il governo ingrana la marcia sulla riforma del mercato del lavoro. E alcune categorie professionali, ricevute dal viceministro del welfare **Michele Martone**, danno un contributo, con proposte che vanno dal potenziamento dell'apprendistato, agli ammortizzatori sociali per i dirigenti di aziende in crisi, fino al reinserimento dei lavoratori con un contratto a tempo indeterminato. Nel corso del vertice di ieri in via Veneto, Confprofessioni ha posto l'accento sulla necessità di «ripensare ai sistemi di welfare diretto, aperto anche i soggetti che svolgono attività in modalità particolarmente svantaggiate», precisando che il restyling complessivo cui

tende il ministro **Elsa Fornero** dovrà comprendere «cinque punti fondamentali per lo sviluppo degli studi: formazione, collaborazioni e lavoro autonomo, apprendistato e contratti di inserimento, sostegno al reddito e il varo di

uno statuto delle libere professioni». Sui percorsi formativi, invece, sarebbe giusto arrivare alla «detraibilità fiscale, anche parziale, dei costi sostenuti», decisione da cui deriverebbero benefici «nell'assunzione di soggetti over 50 che perdono il posto, e hanno bisogno di acquisire nuove competenze».

Il traguardo da raggiungere secondo il consiglio nazionale dei consulenti del lavoro è, invece, quello di «una occupazione di qualità», da perseguire favorendo l'incontro domanda-offerta (le aziende intenzionate ad assumere lamentano la difficoltà nel reperire «profili adatti alle loro esigenze»), avvicinando gli studenti universitari al mercato e, soprattutto, semplificando l'apprendistato professionalizzante, «anticipando la formazione trasversale obbligatoriamente prima dell'inserimento lavorativo. Per realizzare ciò, la conferenza unificata Stato-Regioni fissa i contenuti di tale formazione, che potrà essere erogata in azienda mediante, piattaforma e-learning, enti bilaterali, centri di formazione professionale, soggetti autorizzati e iscritti nell'albo agenzie per il lavoro».

«Pieno accordo» con Martone, infine, ha trovato la costituente manageriale (il soggetto che rappresenta quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato) su «contratto d'inserimento per i giovani, ammortizzatori sociali solo alle imprese che hanno un futuro», e sul pagamento maggiorato della «flessibilità, con contratti a progetto che abbiano contribuzione previdenziale come per i dipendenti al 33%».

Simona D'Alessio

— © Riproduzione riservata —



Michele Martone

